

CONSIGLIO PROVINCIALE

Bilancio sulle conseguenze dell'ondata di maltempo

Relazione dell'assessore alla Protezione civile Gregorio e del presidente Costa

Cuneo Il Consiglio provinciale si è aperto con una dettagliata relazione da parte dell'assessore alla Protezione civile, Federico Gregorio, il quale ha illustrato la situazione del territorio della Granda dopo il maltempo iniziato domenica 14 dicembre. Si è trattato di un evento eccezionale che ha portato ad accumuli di neve in alta montagna anche di 3,5 o 4 metri con interruzioni di servizi essenziali (energia elettrica e telefoni), allagamenti in pianura, frane e valanghe nelle valli. La Protezione civile è stata attivata in modalità H24 (apertura 24 ore su 24) ed è tuttora aperta, con il coordinamento di Provincia e Prefettura. Ad oggi tutte le località isolate sono state raggiunte e sono stati forniti gruppi elettrogeni d'emergenza per le maggiori necessità (case di riposo e altre). Per quanto riguarda la viabilità provinciale sono stati attivati tutti i mezzi spazzaneve disponibili, ma sono ancora chiusi al traffico tratti di strade statali e provinciali per pericolo slavine e nel rispetto di quanto stabilito nel "Piano operativo per l'adozione di provvedimenti urgenti nelle aree a rischio redatto dalla Commissione preposta all'analisi ed alla valutazione degli scenari di rischio valanghivo sui territori della Regione Piemonte" disposto dal Capo Dipartimento della Protezione Civile. La Commissione Valanghe provinciale segnala pericolo di distacco slavine a causa dell'innalzamento dello zero termico e, per ragioni di sicurezza, molti mezzi sgombraneve hanno potuto lavorare solo nelle ore più fredde o della notte. Il Colle di Tenda dovrebbe riaprire in serata (lunedì 22 dicembre), mentre resta chiuso quello della Maddalena in alta valle Stura. "Tutto il territorio provinciale – ha concluso Gregorio – è stato interessato dall'evento, sia la pianura oggetto di esondazioni, sia la montagna che ha subito i disagi maggiori. Nelle vallate alpine si sono svolti anche interventi di disgaggio artificiale delle valanghe e altri sono ancora previsti in valle Varaita, Gesso e Vermenagna. L'eccezionale nevicata ha causato crolli e danni a strutture fisse, scuole chiuse e disagi ferroviari, ma non

Cuneo, lì 23 dicembre 2008

ci sono stati danni alle persone e questo è ciò che più conta. L'impegno di tutti gli incaricati, a cominciare dal personale della Provincia, è stato massimo”.

Meriti all'operato dei soccorritori e dei tecnici sono stati riconosciuti da tutti i consiglieri provinciali intervenuti al dibattito. Giuseppe Lauria (gruppo misto) ha lamentato i disservizi dell'Enel (90.000 le utenze scollegate) e dell'Anas (cattiva gestione strade statali e colli transfrontalieri), mentre Germana Avena (Pd) ha ribadito le fragilità del territorio montano insistendo sulla necessità di prevenzione, maggior comunicazione tra enti preposti e tutela anche degli operatori turistici danneggiati dall'eccesso di precauzioni che ha portato alla chiusura di molte strade. Marco Pedussia (Pdl) ha sottolineato i problemi della pianura e del Roero, anch'essi provati dalle esondazioni e Giancarlo Boselli (Pd) ha parlato di prevenzione, ma anche dell'impossibilità per un ente pubblico (ha fatto l'esempio del Comune di Cuneo) a garantire la normalità di servizi in condizioni eccezionali. Per i consiglieri Francesco Rocca (Pd) e Ivan Di Giambattista (Rifondazione) i cittadini hanno acquisito cattive abitudini e non si è più abituati ad affrontare emergenze neve. Lo stesso assessore alla Montagna, Silvano Dovetta, ha ricordato le difficili condizioni in cui hanno operato i mezzi di intervento e di soccorso, riconoscendo un ruolo importante e di coordinamento anche alle Comunità montane. In chiusura il presidente Raffaele Costa, dopo aver sottolineato la gravità della crisi energetica che in alcuni casi si è protratta per 5 o 6 giorni, ha annunciato di aver contattato oggi l'Autorità garante per l'energia dal quale ha avuto assicurazioni per una verifica sulla situazione energetica della Granda dopo il maltempo.(50-943cv08)